

PROVINCIA DI LECCE
Deliberazione del Consiglio Provinciale

N. 33 della Deliberazione

Seduta del 18/06/2025

OGGETTO: REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI LECCE - AGGIORNAMENTO E APPROVAZIONE NUOVO SCHEMA DI CONVENZIONE

L'anno duemilaventicinque il giorno diciotto del mese di Giugno alle ore 12:34, nella sede della Provincia di Lecce, a seguito di avviso di convocazione diramato nei modi e termini di regolamento, si è riunito il Consiglio Provinciale in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di SECONDA convocazione.

Presiede la seduta Stefano Minerva in qualità di Presidente della Provincia.

Partecipa Dott. Angelo Caretto, in qualità di Segretario Generale.

All'inizio della trattazione dell'argomento all'ordine del giorno di cui in oggetto risultano presenti e assenti:

		<i>Presente (S/N)</i>
MINERVA STEFANO	Presidente	S
CAGNAZZO INES SERENA	Consigliere Provinciale	N
CASARANO GIOVANNI	Consigliere Provinciale	N
FERRARO VALERIA	Consigliere Provinciale	N
GRECO PAOLO	Consigliere Provinciale	S
MAGGIORE BRIZIO	Consigliere Provinciale	S
MANGIONE GABRIELE	Consigliere Provinciale	S
MORCIANO IPPAZIO ANTONIO	Consigliere Provinciale	S
PULLI ANDREA	Consigliere Provinciale	S
STABILE RENATO	Consigliere Provinciale	S
TARANTINO FABIO	Consigliere Provinciale	S
TRAMACERE ANTONIO	Consigliere Provinciale	S
TUNDO LOREDANA	Consigliere Provinciale	S
VANTAGGIATO CHIARA	Consigliere Provinciale	S
VOLPE FRANCESCO	Consigliere Provinciale	S
ZAPPATORE ROBERTA	Consigliere Provinciale	S

Totale presenti n. 13

Totale assenti n. 3

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti, ove occorrenti, i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il verbale della 1^a Commissione Consiliare in data 17 giugno 2025;

Udito il Presidente e la relazione della Dirigente Dr.ssa Longo negli interventi integralmente riportati nell'allegato resoconto stenotipografico;

PREMESSO:

- che con Delibera di Consiglio Provinciale n. 70 del 21.12.2015 è stata istituita la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Lecce e contestualmente è stato approvato lo schema di Regolamento per la disciplina delle finalità, compiti, organizzazione e funzionamento della stessa, nonché lo schema di convenzione per la disciplina dei rapporti tra Stazione Unica Appaltante ed Enti aderenti;
- che con il su citato atto deliberativo è stato demandato al Direttore Generale la predisposizione di apposita organizzazione strutturale preposta all'espletamento delle funzioni della Stazione Unica Appaltante;
- che le funzioni di Stazione Unica Appaltante sono svolte dal Servizio *Appalti, Contratti e SUA* dell'attuale macrostruttura;
- che la SUA della Provincia di Lecce ha sottoscritto n. 25 Convenzioni con Enti aderenti di diversa natura, anche non territorialmente circoscritti alla provincia di Lecce;
- che, fermo restando la vigenza di parte della normativa richiamata nella delibera di CP n. 70/2015, in particolare l'art. 1, co. 85 e 88, della Legge n. 56/2014 e il DPCM 30.06.2011 riferiti alle funzioni di Stazione Unica Appaltante delle Province, è nel frattempo intervenuta la nuova disciplina dei contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 36/2023, successivamente modificato ed integrato (di seguito "Codice");
- che l'art. 62, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii., recante il vigente Codice dei Contratti pubblici, statuisce che: *"Tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro. Possono, altresì, effettuare ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori"*;
- che l'art. 62, comma 6, del Codice, statuisce che: *"Le stazioni appaltanti non qualificate ai sensi del comma*

2 dell'articolo 63, fatto salvo quanto previsto dal comma 1 del presente articolo:

- a) procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori ricorrendo a una stazione appaltante o centrale di committenza qualificata;*
- b) ricorrono per attività di committenza ausiliaria a centrali di committenza qualificate e a stazioni appaltanti qualificate;*
- c) procedono ad affidamenti di appalti di servizi e forniture di importo inferiore alla soglia europea di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 14 nonché ad affidamenti di lavori di manutenzione ordinaria d'importo inferiore a 1 milione di euro mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate secondo la normativa vigente;*
- d) effettuano ordini su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori, con preliminare preferenza per il territorio regionale di riferimento. Se il bene o il servizio non è disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno della stazione appaltante, oppure per ragioni di convenienza economica, la stazione appaltante può agire, previa motivazione, senza limiti territoriali;*
- e) eseguono i contratti per i quali sono qualificate per l'esecuzione;*
- f) eseguono i contratti affidati ai sensi delle lettere b) e c);*
- g) qualora non siano qualificate per l'esecuzione, ricorrono a una stazione appaltante qualificata, a una centrale di committenza qualificata o a soggetti aggregatori; in tal caso possono provvedere alla nomina di un supporto al RUP della centrale di committenza affidataria”;*

- che l'art. 62, comma 6bis del Codice statuisce che: “Le stazioni appaltanti non qualificate possono procedere all'acquisizione di forniture, servizi e lavori ricorrendo a una stazione appaltante o centrale di committenza qualificata anche per le procedure di importo inferiore alle soglie di cui al comma 1”;

- che l'art. 1, comma 1, lett. i), dell'allegato I.1 al Codice definisce la centrale di committenza come “una stazione appaltante o un ente concedente che fornisce attività di centralizzazione delle committenze in favore di altre stazioni appaltanti o enti concedenti e, se del caso, attività di supporto all'attività di committenza”;

- che l'art. 62, comma 7 del Codice statuisce che: “In relazione ai requisiti di qualificazioni posseduti le centrali di committenza:

- a) progettano, aggiudicano e stipulano contratti o accordi quadro per conto delle stazioni appaltanti non qualificate;*
- b) progettano, aggiudicano e stipulano contratti o accordi quadro per conto delle stazioni appaltanti qualificate;*
- c) progettano, aggiudicano e stipulano convenzioni e accordi quadro ai quali le stazioni appaltanti qualificate e non qualificate possono aderire per l'aggiudicazione di propri appalti specifici;*
- d) istituiscono e gestiscono sistemi dinamici di acquisizione e mercati elettronici di negoziazione;*
- e) eseguono i contratti per conto delle stazioni appaltanti non qualificate nelle ipotesi di cui al comma 6, lettera g)”;*

- che l'art. 3, comma 1, lett. z), dell'allegato I.1 al Codice statuisce che si intende per attività di committenza ausiliaria: “le attività che consistono nella prestazione di supporto alle attività di committenza, in particolare nelle forme seguenti:

- 1. infrastrutture tecniche che consentano alle stazioni appaltanti di aggiudicare appalti pubblici o di concludere accordi quadro per lavori, forniture o servizi;*
- 2. consulenza sullo svolgimento o sulla progettazione delle procedure di appalto;*
- 3. preparazione delle procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata;*

4. gestione delle procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata”;

CONSIDERATO:

- gli interventi normativi succedutisi nel tempo nella specifica materia dei contratti pubblici, che hanno diversamente disciplinato e meglio chiarito il campo di intervento soggettivo e oggettivo della Stazione Unica Appaltante, nonché i rapporti con gli Enti aderenti;
- che, comunque, le ragioni che avevano motivato l'istituzione della Stazione Unica Appaltante, ovvero assicurare la trasparenza, la regolarità e l'economicità della gestione dei contratti pubblici e prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose, nonché rendere più penetrante l'attività di contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità mafiosa, favorendo al contempo la celerità delle procedure, l'ottimizzazione delle risorse ed il rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, con particolare riguardo alle tutele lavoristiche e della inclusione sociale, permangono a tutt'oggi, ed anzi sono sempre di più al centro dell'attenzione del legislatore nazionale ed eurounitario;
- che, in ogni caso, il vigente Codice dei Contratti di cui al D.Lgs. n. 36/2023, successivamente modificato ed integrato, ha completato il sistema di qualificazione delle Stazioni Appaltanti, prevedendo precisi obblighi, facoltà e divieti a carico delle singole stazioni appaltanti, in relazione alla qualificazione posseduta;
- che la Provincia di Lecce, attualmente è qualificata per il massimo livello, nelle diverse fasi della programmazione, dell'affidamento e dell'esecuzione, sia nell'ambito dei lavori che in quello dei servizi e delle forniture, nonché nella gestione dei PPP;
- che, in questo sistema, diventa ancora più importante garantire all'ampia platea degli Enti, non solo della provincia di Lecce, un supporto nella gestione delle procedure di affidamento che gli stessi non siano in grado di svolgere autonomamente per mancanza di qualificazione;
- che, alla luce di quanto sopra si rende necessario procedere all'aggiornamento del *Regolamento per il funzionamento della Stazione Unica Appaltante*, nonché della Convenzione da sottoporre alla sottoscrizione degli Enti che vogliano avvalersi della Provincia per le funzioni di Stazione Unica Appaltante;

VISTI:

- gli artt. 62 ss del D. Lgs. 36/2023 ss.mm.ii.;
- l'art.1, co. 88, della L. 56/2014 Legge Delrio
- l'art. 13 L. 136/2010;
- il D.P.C.M. 30 giugno 2011;

RITENUTO OPPORTUNO, per tutto quanto innanzi premesso e considerato, di:

- approvare l'allegato Regolamento, aggiornato rispetto a quello approvato con delibera di CP n. 70/2015 per la disciplina delle finalità, compiti, organizzazione e funzionamento della Stazione Unica Appaltante;
- approvare l'allegato schema di Convenzione per la disciplina dei rapporti tra Stazione Unica Appaltante della Provincia di Lecce ed Enti aderenti

Su invito del Presidente, con n. 13 voti favorevoli resi per alzata di mano dai n. 13 consiglieri presenti, votanti e proclamati;

DELIBERA

- 1) Di **approvare** l'allegato Regolamento per la disciplina delle finalità, compiti, organizzazione e funzionamento della Stazione Unica Appaltante istituita dalla Provincia di Lecce;
- 2) Di **approvare** l'allegato schema di convenzione per la disciplina dei rapporti tra Stazione Unica Appaltante della Provincia di Lecce ed Enti aderenti;
- 3) Di **stabilire** che la nuova convenzione sarà sottoposta per l'approvazione da parte degli Enti già aderenti alla SUA:
 - alla scadenza dell'attuale convenzione;
 - all'avvio di una nuova procedura di gara, nel caso di convenzioni già scadute;

Successivamente il Consiglio Provinciale, stante l'urgenza di provvedere, con n. 13 voti favorevoli resi per alzata di mano dai n. 13 consiglieri presenti, votanti e proclamati;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Si allega il resoconto stenotipografico relativo all'argomento all'o.d.g. di cui in oggetto.

Segretario Generale
Dott. Angelo Caretto

Presidente della Provincia
Stefano Minerva

(atto sottoscritto digitalmente)

PROVINCIA di LECCE

Verbale di Seduta Consiliare del 18 Giugno 2025

PUNTO n. 12 all'O.d.G.

Regolamento per il funzionamento della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Lecce – Aggiornamento e approvazione nuovo schema di convenzione

Sull'argomento si sono succeduti gli interventi così come riportati nel documento redatto da "SIS - Servizi Integrati Stenotipia" appositamente incaricata del Servizio di Stenotipia elettronica ed allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

PROVINCIA di LECCE

Verbale di Seduta Consiliare del 18 Giugno 2025

PUNTO n. 12 all'O.d.G.

Regolamento per il funzionamento della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Lecce – Aggiornamento e approvazione nuovo schema di convenzione

PRESIDENTE MINERVA Stefano: Ulteriore Punto all'Ordine del Giorno: *Regolamento per il funzionamento della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Lecce – Aggiornamento e approvazione nuovo schema di convenzione.* Dottoressa Longo, se vuole relazionare ... Dottoressa, Lei per me può tutto, però il Segretario non vuole, dice che deve stare con il microfono.

Dott.ssa LONGO: Buongiorno a tutti. Ieri abbiamo già relazionato in Commissione, quindi i punti principali li abbiamo già esplicitati lì, comunque era una necessità dovuta all'entrata in vigore della nuova normativa sul Codice dei Contratti, il Regolamento approvato nel 2015 era stato, ovviamente, ampiamente superato da quel punto di vista, quindi era una necessità che già da tempo avevamo sentito, sia noi che i Comuni aderenti, e stavamo via via lavorando a questo. Le modifiche principali, quindi, sono sicuramente di tipo normativo, abbiamo anche colto l'occasione per formalizzare alcune cose di cui c'eravamo... "c'eravamo", parlo al plurale, in realtà io sono lì da poco, quindi gli Uffici si erano resi conto già che andavano esplicitate meglio le competenze della SUA, quelle dei Comuni aderenti, soprattutto abbiamo puntato molto anche sull'aspetto della programmazione mettendo anche delle scadenze, per cui i Comuni devono ... "devono", sarebbe auspicabile che i Comuni comunicassero alla Provincia le necessità di appalti da svolgere nel corso dell'anno dell'Esercizio successivo, perché così è possibile per noi fare una programmazione e rispettare, ove necessario, se ci sono dei finanziamenti con delle scadenze, rispettare anche quelli. Abbiamo un attimo rivisto, dal punto di vista delle quote è rimasto invariato il metodo di calcolo mettendo una percentuale in più sull'offerta sulla metodologia, offerta economicamente più vantaggiosa, perché quello abbiamo visto che comporta tanto, tanto, tanto più lavoro, tempi molto più lunghi, perché noi cerchiamo comunque di fare le Commissioni con personale dell'Ufficio o al massimo degli altri Servizi, quindi risparmiando ai Comuni i costi dei membri della Commissione esterni. Credo di aver detto tutto.

PRESIDENTE MINERVA Stefano: Grazie, Dottoressa. C'è un debito fuori bilancio per pagare Antonio D'Amico che si è fatto male. Ci sono domande o interventi sulla relazione della Dottoressa Longo? Possiamo passare a votazione.

VOTAZIONE

Favorevoli all'unanimità

PRESIDENTE MINERVA Stefano: Immediata esecutività.

VOTAZIONE

Favorevoli all'unanimità

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE